

L'iniziativa

In Friuli una rassegna dedicata al secolo di Tiepolo

In Friuli nuovi appuntamenti del "Festival dei Tiepolo e del Settecento in Europa", la rassegna di arte e cultura in luoghi particolari. Sabato 14, alle 10.30 presso l'ISIS "Raimondo D'Aronco" di Gemona del Friuli, verrà inaugurata la mostra dal titolo "Intorno all'abbigliamento: Leggerezza e Rigore. Viaggio didattico ed educativo nel secolo dell'eleganza". Un progetto di formazione capace di coniugare didattica ed artigianato artistico, intrapreso da Itineraria in collaborazione con l'istituto "Raimondo D'Aronco", capofila del programma, il

"Giacomo Ceconi" di Udine e il "Cossar-Da Vinci" di Gorizia. La mostra resterà aperta fino al 20 maggio. Alle 18.30 dello stesso giorno, nella Chiesa della presentazione di Maria al Tempio, e Casa Secolare delle Zitelle, in via Zanon a Udine, ritorna la musica nella kermesse dedicata ai Tiepolo e all'arte del suo tempo, questa volta con un omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart nel 270 anni dalla nascita. Artemisia Classica, l'ensemble tutto al femminile con Luisa Sello al flauto, Elisa Eleonora Papandrea al violino, Domenica Pugliese alla viola e Daniela Petracchi

al violoncello, eseguirà in forma integrale i "Quartetti per flauto ed archi". «A Udine, domenica alle 16 nella Cattedrale di Santa Maria Annunziata a Udine - spiegano i promotori - incontro con Maria Paola Frattolin, per scoprire i "misteri" del Barocco e la sua dinamica caleidoscopica attraverso le opere di Louis Dorigny, Giuseppe Torretti, Giambattista Tiepolo, Pietro Antonio Novelli, Giuseppe Morelli e Andrea Urbani. Una visita tra storia, arte e fede». Tutte le informazioni sul sito itinerariafvg.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Notte delle idrovore”, ma servono più fondi per la sicurezza del territorio

L'INIZIATIVA

MESTRE Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive partecipa oggi alla “Notte delle idrovore tricolori”, iniziativa dal valore simbolico promossa da Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. Per l'occasione, alcuni nodi idraulici strategici saranno illuminati con il Tricolore. Le luci verde, bianca e rossa accenderanno l'idrovora di Tessera, infrastruttura fondamentale per la sicurezza idraulica dell'area di Mestre; l'idrovora di Lova, nel comune di Campagna Lupia, recentemente ampliata; e il nodo idraulico Torre di Burri, a San Giorgio delle Pertiche, oggetto di un recente intervento di ammodernamento.

L'iniziativa ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare la comunità e le istituzioni riguardo a questioni di grande importanza e urgenza, specialmente in un contesto segnato da sfide climatiche crescenti. «Si trat-

ta - afferma il presidente del Consorzio, Federico Zanchin - di un'iniziativa che accende i riflettori sul ruolo della bonifica, vista non solo come gestione tecnica dell'acqua, ma come presupposto fondamentale per la vita e lo sviluppo economico del nostro territorio. Acque Risorgive aderisce all'iniziativa in coordinamento con i consorzi di bonifica del Veneto rinnovando il suo impegno per la salvaguardia dell'ambiente e per la sostenibilità del territorio». Il Consorzio sottolinea, tuttavia, come la manutenzione ordinaria sia garantita esclusivamente dalla contribuzione dei consorziati, elemento cruciale nella gestione delle problematiche idrauliche

**ANCHE ACQUE RISORGIVE
PARTECIPA ALL'EVENTO
DI ANBI NEGLI IMPIANTI
DI TESSERA, CAMPAGNA
LUPA E SAN GIORGIO
DELLE PERTICHE**

del territorio. «Si tratta di una modalità di finanziamento che, sebbene adeguata per la quotidiana gestione, non è sufficiente per affrontare i progetti di ammodernamento necessari a rispondere ai cambiamenti climatici in atto. È quindi imprescindibile l'apporto di finanziamenti pubblici per realizzare grandi opere in grado di contrastare con efficacia le sfide future».

In tal senso, il Consorzio Acque Risorgive ha recentemente intrapreso passi significativi, candidando quattro progettualità strategiche alla seconda tranche del Piano Nazionale per le Infrastrutture Idriche Strategiche e due al Piano Nazionale di Mitigazione del Rischio Idraulico. «Un pacchetto di interventi dal valore complessivo di oltre 14 milioni di euro - puntualizza il direttore Carlo Bendoricchio -. La realizzazione di questi progetti consentirà di migliorare le infrastrutture esistenti e offrirà anche nuove soluzioni per la mitigazione del rischio idraulico».

Mauro De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pista ciclabile Cazzago-Ballò, sì al progetto

►Opera molto attesa,
costo dell'intervento
1,2 milioni di euro

PIANIGA

Approvato all'unanimità il progetto della nuova pista ciclopedonale tra Cazzago e Ballò nel corso dell'ultimo consiglio comunale di Pianiga il 3 marzo scorso. Il progetto della nuova pista lungo la Strada Provinciale 26 "Provinciale Nord", che collegherà le frazioni di Cazzago e Ballò, è un intervento molto atteso dal territorio, che consentirà di mettere finalmente in sicurezza studenti e lavoratori che si recano alla stazione ferroviaria a piedi o in bicicletta. Un'opera ritenuta necessaria da tempo e che fino a pochi anni fa sembrava difficile da realizzare, ma che oggi sta mettendo le fondamenta. L'intervento rappresenta un necessario collegamento tra la Riviera del Brenta e il Miranese, e contribuirà a migliorare la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale per pedoni e ciclisti. Il costo totale dell'opera è di 1 milione e 221mila euro, suddivisi tra i tre enti coinvolti: 189mila dal Comune di Piani-

ga, 111mila dal Comune di Mirano, 921mila dalla Città Metropolitana di Venezia. Lo studio di fattibilità dell'intervento era già stato approvato a dicembre 2025, ora diventerà realtà. «Siamo particolarmente soddisfatti: è un momento importante per Pianiga e i territori limitrofi - dichiara il sindaco Massimo Calzava - perché questo intervento rappresenta una risposta concreta a un'esigenza sentita da tanto tempo dai cittadini. La realizzazione della pista ciclopedonale tra Cazzago e Ballò migliorerà la sicurezza di pedoni e ciclisti lungo un tratto molto frequentato, colmando la distanza tra Riviera e Miranese. È un'opera importante, frutto della collaborazione tra enti, che dimostra il fondamentale lavoro di squadra, volto a portare risultati che erano attesi da anni da tutto il territorio».

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL COMUNE DI
PIANIGA METTERÀ
189MILA EURO, QUELLO
DI MIRANO 111MILA,
921MILA LA CITTÀ
METROPOLITANA**



IL PROGETTO Il percorso della ciclabile

Stra

“I luoghi del Tiepolo in festa”, un weekend di celebrazioni, mostre e concerti

Per i luoghi dei Tiepolo in festa – IV edizione per i 330 anni dalla nascita di Giambattista, il Comune di Stra propone la conferenza “Domenico Tiepolo, il mondo novo e... Pulcinella” con Gianna Marcato, studiosa senior dell’Università degli Studi di Padova, domani alle 20.45 allo Spazio Extra di Piazza Marconi 21. Un approfondimento dedicato a Giandomenico Tiepolo, con particolare attenzione all’opera Il Mondo Novo e alla figura di Pulcinella, protagonista iconico e simbolico della sua produzione artistica. In villa Pisani le celebrazioni saranno

domenica con una visita guidata tematica alle 15 “Il Settecento e i suoi miti a Villa Pisani” a cura dello staff guide della villa, a seguire alle 16 concerto “Miti e musica all’ombra dei Tiepolo” con la scuola di musica antica di Venezia, un coinvolgente programma di musica e danze barocche, un viaggio dove le protagoniste e i protagonisti degli affreschi tiepoleschi prendono vita attraverso le note di compositori di Seicento e Settecento tra cui Jacob Van Eyck, Henry Purcell, Georg Philipp Telemann e Giuseppe Tartini.

S.Zan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Screening nefrologici gratuiti aperti a tutti all'ospedale

DOLO

Anche nell'ospedale di Dolo oggi saranno offerte attività di screening gratuito ad accesso libero dall'equipe di Nefrologia per esami di urine, misurazione della pressione arteriosa, consulenze individuali, consigli utili e materiale divulgativo su prevenzione, trattamento e principali fattori di rischio nefrologici. Una malattia che colpisce circa 60mila persone nell'area veneziana, alcuni dei quali affetti da malattia renale cronica pur non avvertendone i sintomi. L'equipe di Nefrologia è a disposizione dalle 9 alle 12 nella sala d'attesa dell'atrio al primo piano dell'ospedale (vicino agli ambulatori di Nefrologia e sopra la portineria d'ingresso). «Lo screening precoce

è lo strumento più efficace per la presa in carico di una persona adulta su dieci che può essere affetta da malattia renale cronica, una patologia che non presenta sintomi evidenti nelle prime fasi. Intervenire precocemente significa non solo salvaguardare la qualità di vita del paziente, ma anche evitare la progressione verso la dialisi o il trapianto» sottolinea la direttrice della Nefrologia di Dolo e Mirano Barbara Rossi. «I nostri operatori – evidenzia il direttore generale dell'Ulss 3 Massimo Zuin – si mettono a disposizione gratuitamente e con uno sforzo suppletivo a vantaggio della popolazione, e questo impegno è certificato anche dai numerosi riconoscimenti ricevuti dalle nostre strutture sanitarie».

L.Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quasi mille nuove piante messe a dimora Un leccio e una farnia per Sayed e Ziad

MIRANO

Lo scorso fine settimana Mirano ha ospitato due iniziative dedicate al verde urbano, con la messa a dimora di 954 piante tra giardini privati e il parco Giovanni Falcone: 97 cittadini hanno ritirato 834 piante prenotate attraverso il progetto "Alberi per la pianura veneta" di Veneto Agricoltura, destinate ai propri spazi privati. La distribuzione è stata organizzata dal Comune di Mirano con Legambiente e le associazioni del progetto "Rifugi Climatici". Altre 120 piante di specie autoctone sono state messe a dimora nel parco Falcone, ampliando l'impianto realizzato tra il 2021 e il

2022. All'iniziativa hanno partecipato volontari di Legambiente, Fiab, Echi, il comitato di quartiere Aldo Moro, i gruppi scout di Salzano e Mirano e numerosi cittadini.

MORTI SUL LAVORO

La giornata ha avuto anche un momento di forte valore simbolico: due alberi, una farnia e un leccio, sono stati dedicati a Sayed e Ziad, i due giovani migranti ospiti del centro di accoglienza di Campocroce morti sul lavoro lo scorso agosto. Alla presenza del sindaco Tiziano Baggio, dell'assessora all'ambiente Elena Spolaore e del presidente di Echi Adriano Tonio. Sono stati proprio i ragazzi del centro a piantare gli alberi

in ricordo dei compagni scomparsi. «Questa risposta ampia e partecipata conferma la sensibilità crescente verso i temi ambientali. Un impegno che coinvolgerà anche tutta la cittadinanza a prendersi cura degli spazi verdi che sono patrimonio di tutti», ha dichiarato Spolaore. «Ogni albero piantato è una promessa al futuro» l'appello di Legambiente. L'iniziativa si inserisce nel percorso di gestione sostenibile e partecipata del verde urbano, consolidato dalla recente firma del Patto di collaborazione per la gestione ambientale integrata del parco Falcone tra Legambiente e il Comune di Mirano.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOLO: L'APPELLO DEL SINDACO NALETTO

«Cancelliere assente per un anno attività del tribunale a rischio»

Alessandro Abbadir / DOLO

Personale sempre più carente all'Ufficio del giudice di pace di Dolo, il servizio rischia di fermarsi. Il sindaco Gianluigi Naletto ha chiesto un incontro urgente al presidente del Tribunale di Venezia, dopo le sollecitazioni arrivate anche dall'associazione degli avvocati della Riviera del Brenta e del Miranese.

«Dal 2017» spiega Naletto «l'amministrazione comunale dolese ha messo a disposizione due dipendenti comunali divenuti, dopo un percorso formativo, cancellieri del Tribunale, con compiti di coadiuvare i giudici, documentare le attività processuali, verbalizzare le udienze e gestire i relativi fascico-

li. Il costo annuo complessivo sostenuto dal nostro Comune è di circa 90 mila euro, oltre alla disponibilità dell'immobile comunale, già sede dell'ex distaccamento del Tribunale di Venezia. Oggi, per un congedo annuale straordinario retribuito, l'attività di uno dei cancellieri è venuta meno, con l'impossibilità di una sua sostituzione con risorse amministrative nostre, così come l'impraticabilità di una nuova assunzione per limiti di spesa del personale».

Una situazione che ora mette seriamente in discussione la continuità del servizio. Infatti «nessuno degli altri nove Comuni si è dichiarato disponibile a sopperire con personale comunale pro-

prio».

Da qui l'appello rivolto al Tribunale di Venezia per trovare una soluzione che consenta di evitare la sospensione dell'attività dell'ufficio dolese. «Di fronte a questa situazione» conclude Naletto «anche con la collaborazione dell'associazione degli avvocati della Riviera del Brenta e del Miranese, la richiesta dei sindaci della Riviera del Brenta verso il Tribunale di Venezia, è di trovare una possibile collaborazione che permetta un supporto amministrativo temporaneo, volto a garantire un servizio di giustizia di prossimità indispensabile per i cittadini di tutti i comuni rivieraschi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA